



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale BENEVENTO

BENEVENTO, 15 Gennaio 2018

Responsabile VFC Livio CAVUOTO

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Benevento

C.da Capodimonte-S.S. 90 bis – 82100 Benevento

Tel. 3475586325 / 3315776835

email: benevento@conapo.it

conapo.benevento@pec.it

Prot. n. 01/2018

**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Dot. Bruno FRATTASI**

**Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**AL Direttore Regionale Vigili del Fuoco Campania
Dott. Ing. Giovanni NANNI**

**AL Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di
Benevento
Dott. Ing. Michele DI TULLIO**

**Alla Commissione di garanzia sull'esercizio
del diritto di sciopero**

**All'Osservatorio sui conflitti sindacali presso
il Ministero dei Trasporti**

**All'ufficio Relazioni sindacali del Dipartimento
Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e della Difesa Civile**

**Alla Segreteria Generale del CONAPO
I.A. Antonio BRIZZI**

**Alla Segreteria Regionale CONAPO Campania
VFC Antonio TESONE**

OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento; Richiesta di avvio procedura di conciliazione amministrativa secondo quanto previsto dagli accordi per i Vigili del Fuoco ai sensi dell' art. 2 comma 2 della legge 146/90 e ss.mm. e ii.

La scrivente Sezione Provinciale CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco di Benevento, con la presente proclama lo stato di agitazione sindacale provinciale, preannuncia l'intenzione di indire lo sciopero provinciale e chiede la formale attivazione nei tempi di legge, della preventiva procedura di raffreddamento e conciliazione delle controversie di cui alla Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

La scrivente organizzazione sindacale ritiene necessaria la proclamazione dello stato di agitazione sindacale per le motivazioni in controversia di seguito descritte:

1 – Mancata o sistematica tardiva risposta alle nostre note indirizzate al Dirigente di questo Comando;

2 – Dal mese di Luglio 2016 la scrivente O.S. CONAPO ha richiesto al Comandante di voler mettere a disposizione un locale per svolgere attività sindacale al pari di quelli messi a disposizione delle altre sigle sindacali. A distanza di oltre un anno e mezzo il Comandante non ha ritenuto di dare seguito alle richieste del CONAPO, assicurando nel contempo l'utilizzo dei locali del Comando Provinciale a tutte le altre sigle sindacali. Quanto sopra rappresenta una evidente disparità di trattamento, una violazione dei principi di trasparenza ed imparzialità, aggravato dall'atteggiamento del Dirigente di ritardare le risposte, procrastinare continuamente la disposizione, manifestando di fatto in tal modo un chiaro pregiudizio nei confronti del CONAPO che è un sindacato maggiormente rappresentativo a livello nazionale e che conta il maggior numero di iscritti a livello locale. Si chiede di mettere fine a questa inaccettabile discriminazione e garantire a tutte le OO.SS. lo stesso trattamento.

3 – Nonostante la nostra richiesta, con nota Prot. n. 05/2016 del 02 luglio 2016, come oggetto **Richiesta bacheca Web su intranet Comando** la nostra OS non dispone ancora di uno spazio Web sulla rete Intranet del Comando, come invece accade per ogni altro Comando della Regione; Anche questo episodio è una evidente manifestazione del pregiudizio del locale Dirigente nei confronti del Conapo.

4 – La nostra OS da tempo chiede l'istituzione di Ufficio Gestione Servizi a pagamento, similmente a quanto già istituito in altri Comandi della Regione, al fine sia di garantire la massima trasparenza degli atti amministrativi sia di ottimizzare il servizio, che ad oggi è demandato ai Signori Capi Turno sovraccaricando il loro carico di lavoro e non consentendo una gestione univoca dei servizi.

Il modello organizzativo da noi proposto ed auspicato consente di conciliare sia le legittime istanze del personale sia quelle del Comando, per queste motivazioni non comprendiamo quali siano le motivazioni ostative a quella che consideriamo una più che giustificata richiesta.

Un importante segnale in merito è stato anche dato recentemente dalla quasi totalità del personale operativo di questo Comando che ha chiesto alla Dirigenza l'istituzione dell'ufficio da noi da tempo richiesto.

La nostra OS ha fatto proprio tali istanze e tale segnale sia nella sua valenza politica che sindacale ed ha ribadito la richiesta di istituire un apposito ufficio per tutti i servizi extra il normale orario di lavoro espletati dal personale operativo.

Anche in questo Caso la Dirigenza è stata sorda non solo alle nostre richieste e proposte ma anche a quelle della quasi totalità del personale di questo Comando.

5 – L' Odg n° 008 del 09.01.2018, riguardante mobilità interna Capi Squadra, risulta essere una copia di una informativa preventiva inviata dal Dirigente di questo Comando e rigettata verbalmente dalla nostra e altre OO.SS. in seguito un susseguirsi di Odg in merito all'argomento ha generato un clima di generale confusione e di poca chiarezza in merito.

Tanto è che in origine questa mobilità interna doveva riguardare esclusivamente il personale Dos e CS con assegnazione di legge 104, ma nella realtà dei fatti così non è stato.

Non è stato rispettato il criterio di precedenza tenendo conto dell'anzianità di servizio del personale, si è delineata una sbilanciata distribuzione dei CS residenti, delle leggi 104 temporanee e del complessivo numero di CS per turno, come da tabella riassuntiva seguente.

	<i>N. Totale CS</i>	<i>Personale L. 104 temporaneo</i>	<i>Residenti Sedi Dist</i>
<i>Turno A</i>	12	2	3
<i>Turno B</i>	11	0	1
<i>Turno C</i>	12	1	3
<i>Turno D</i>	13	1	1

Il criterio adottato per le mobilità interne del personale qualificato, fermo restando le legittime esigenze del personale che usufruisce delle leggi speciali, non ha consentito un effettivo riequilibrio dei caposquadra che usufruiscono della legge 104, con una equa ripartizione numerica degli stessi nei 4 turni.

Persino nell'ambito dei trasferimenti tra personale beneficiario di leggi speciali sono state effettuate evidenti incongruenze, ovvero caposquadra con analoghe qualifiche ma minore anzianità di servizio si trovano ad essere assegnati per quelle sezioni operative ambite e richieste da altri, che secondo evidenti criteri di sovraordinazione, avendo maggiore anzianità di servizio avevano un'evidente priorità nell'assegnazione.

Un esempio più che indicativo del più che contestabile criterio adottato dalla Dirigenza di questo Comando: con i trasferimenti effettuati si è consentito, di fatto, a due familiari di prestare servizio nello stesso turno e stesso distacco, pur avendo qualifiche diverse, nei fatti concreti riteniamo sia più che censurabile sia nel modo in cui è stata operata sia nell'applicativo della stessa.

6 - Da tempo la nostra OS sta offrendo disponibilità di partecipare alla costruzione di un progetto il più vicino possibile alle aspettative ed alle esigenze dei lavoratori oltre che alla necessità di non abbassare il livello operativo del comando nella speranza di innescare un virtuoso ed auspicabile confronto. Malgrado ogni nostro tentativo in tal senso, si ravvisa un'evidente atteggiamento discriminatorio da parte della Dirigenza nei confronti della nostra OS e dei suoi rappresentanti locali, in cui la vicenda della mancata assegnazione di locali ne rappresenta l'apice.

Tali atteggiamenti oltre ad essere certamente censurabili configurano un chiaro atteggiamento anti sindacale che non possiamo tollerare oltre.

Si rappresenta infine che in caso di non accoglimento di quanto sopra e di esito negativo del tentativo di conciliazione, questa Segreteria Provinciale CONAPO porrà in essere ulteriori forme di mobilitazione, ricorrendo anche allo sciopero di tutto il personale dei Vigili del Fuoco di BENEVENTO.

Si rimane in attesa dell'avvio della procedura di conciliazione e si porgono distinti saluti.



Il Segretario Provinciale
Sindacato Autonomo VV.F.
VFC Cavuoto Lirio